



Regione Umbria

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Rilascio parere circa la necessità o meno di "preavviso scritto e deposito", ai sensi della D.G.R. n° 596 del 16/07/2020, per intervento di installazione di scaffalature metalliche per deposito materiali, all'interno di fabbricato.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si rilascia il seguente parere relativamente alla tipologia costruttiva "Strutture di stoccaggio ed immagazzinamento (scaffalature)".

Le scaffalature differiscono dagli edifici per il tipo di impiego, il tipo dei carichi da sopportare, per le dimensioni geometriche e per gli elementi che le compongono. Tutte le tipologie di scaffalature presentano rischi per la sicurezza in condizioni di esercizio, in condizioni eccezionali ed in condizioni sismiche. La progettazione e realizzazione di nuove scaffalature metalliche industriali in zona sismica dovranno pertanto essere sempre realizzate con criteri antisismici secondo le indicazioni delle normative di riferimento e con i livelli di sicurezza previsti dalle NTC 2018 o da altre norme di settore. In nessun caso sarà possibile progettare e realizzare nuove scaffalature in zona sismica senza criteri antisismici.

Ciò premesso, in attesa di una regolamentazione più chiara (linee guida ministeriali), ai fini del presente documento, e indipendentemente dal metodo di calcolo (NTC, UNI/TS 11379, UNI EN 16681, FEMA, ...), è possibile distinguere le seguenti tipologie di strutture di stoccaggio ed immagazzinamento (scaffalature):

1. scaffalature che possono interferire con l'intero edificio di cui sono parte (perché sono parte stessa della struttura portante, o perché con il loro crollo potrebbero coinvolgere la struttura principale);
2. scaffalature interne che oltre a svolgere la funzione primaria di magazzino, sono "inglobate" nella costruzione e contemplano anche la permanenza o il transito di persone (al loro interno);
3. scaffalature non rientranti nelle precedenti tipologie, ma che possono costituire pericolo per la pubblica incolumità nel caso di evento sismico (ad es. scaffalature con altezze maggiori di 3 o 4 metri).

Le opere di cui ai punti 1 e 2 sono da assoggettare alle procedure previste all'art. 93 del DPR 380, in quanto assimilabili a "costruzioni"; o comunque rientranti negli "elementi costruttivi senza funzione strutturale" (in quanto scaffalature "inglobate" stabilmente quali elementi "costitutivi" degli ambienti) regolati dalle norme tecniche per le costruzioni (7.2.3 NTC 2018) e quindi ricadenti nella lettura combinata degli artt. 83 e 93 del DPR 380/2001. Quindi, per le tipologie indicate devono essere presentati richiesta di autorizzazione sismica o preavviso scritto ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 596/2020.

Tali opere sono anche soggette al deposito ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001, in quanto opere di tipo "definitivo".

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Per le opere di cui al punto 3 è possibile affermare che non sono soggette alle procedure previste all'art. 93 del DPR 380, in quanto non assimilabili a "costruzioni", perché non "inglobate" stabilmente quali elementi "costitutivi" degli ambienti della costruzione; pertanto per questa tipologia di opere non devono essere presentati richiesta di autorizzazione sismica o preavviso scritto ai sensi della D.G.R. 596/2020. Le opere non ricadono altresì nell'ambito di applicazione dell'art. 65 del DPR 380/2001, in quanto non costituite da strutture di tipo "definitivo".

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini